

Il Music Hope 2002

di Pier Paolo Piccioni

La rassegna "Music Hope", concorso per gruppi musicali giovanili, quest'anno alla sua terza edizione, ha avuto la sua serata finale il 16 novembre 2002 presso il teatro parrocchiale SS. Simone e Giuda di Monticelli. Come nelle precedenti edizioni si era svolta nel periodo estivo una prima selezione che ha portato i gruppi partecipanti da dodici a sei.

I gruppi partecipanti alla serata finale, tutti ascolani, sono stati gli Hangman Joke, i Solaria, i Presenze, i Ghost Shade, i Break Sound e i Metalmechanics. L'età media dei partecipanti è risultata intorno ai 20 anni. Grande la partecipazione emotiva e la voglia di confrontarsi messa in gioco dai ragazzi che si sono esibiti, nessuno escluso.

La giuria di esperti, composta da maestri di musica, artisti, rappresentanti di istituzioni e presieduta da Saturnino Celani (noto bassista ascolano da tempo alla corte di Jovanotti) ha trovato non poche difficoltà nello scegliere il gruppo più valido. Nel voto finale hanno inciso diversi criteri valutativi, dalla bellezza del testo e della melodia all'interpretazione fornita, dall'arrangiamento delle canzoni alla presenza scenica dimostrata sul palco.

Il gruppo che si è aggiudicato la terza rassegna "Music Hope" è stato quello dei Metalmechanics, sulla valutazione dei quali ha pesato non poco il singolare modo di tenere il palco e l'originalità della proposta musicale. È stato molto apprezzato, in particolare, il brano inedito "Cercami", innovativo nelle sonorità e nell'arrangiamento quanto evocativo nel testo.

Premiati anche i musicisti che si sono distinti nei vari strumenti: il batterista Massimo Maravalli dei Break Sound, il bassista Marco Di Domenico dei Solaria, il tastierista Francesco Angelini dei Metalmechanics, il chitarrista William D'Angelo dei Ghost Shade.

Molto apprezzate anche le esibizioni dei Solaria, che hanno proposto un genere inusuale tra il latin-jazz e Fabio Concato, dei Ghost Shade, tonici e roccettari, e dei Break Sound che andrebbero premiati già solo per aver avuto il coraggio di presentare come pezzo edito un manifesto della musica rock, "Burn" dei Deep Purple. Peccato per loro che non avessero un tastierista, il pezzo proposto ne avrebbe guadagnato decisamente.

Ospite della serata, oltre a Saturnino che essendo alla sua seconda partecipazione può ormai essere considerato di casa a Monticelli, il gruppo ascolano degli Elettrodust. Il live-act di questi ultimi ha impressionato i pochi che ancora non li conoscevano; la padronanza del palco, la carismatica presenza del cantante



Il gruppo vincitore dei Metalmechanics con il parroco don Luigi Nardi



Saturnino si esibisce alla chitarra con i Metalmechanics

Dario e la precisione ritmica degli strumentisti della band sono di gran rilievo. Questo gruppo sta facendo velocemente strada e ha già ottenuto diversi riconoscimenti di livello nazionale; la sensazione è che sentiremo ancora parlare di loro, e molto presto.

Di Saturnino cosa dire: l'usuale personaggio disponibile e simpatico che ha già

dimostrato di essere più volte. La sua disponibilità nell'essere sempre presente alla manifestazione gli fa onore, ma ciò che ha impressionato di più è stato l'approccio scanzonato alla serata che lo portò ad esibirsi fianco a fianco ai vincitori della kermesse suonando la chitarra insieme a loro.

Se c'è un modo per ricordare degnamente un personag-

gio come don Mauro Bartolini, il parroco della parrocchia di San Simone e Giuda prematuramente scomparso tre anni fa, ebbene i ragazzi della parrocchia di Monticelli lo hanno trovato. La manifestazione che hanno voluto dedicargli sta crescendo di anno in anno e sta già diventando un punto di riferimento per la musica giovanile ascolana.